

CONVEGNO ORIONINO INTERNAZIONALE DELLE OPERE DI PASTORALE DELLA CARITA'

Data e luogo: Varsavia (Polonia), 14 al 19 giugno 2009.

Consiglieri generali responsabili: Fr. Jorge Silanes e Sr. M. Mabel Spagnuolo.

Tema: "OPERE DI CARITA', FARI DI FEDE E DI CIVILTÀ"

Obiettivo: Nel quadro del Progetto orionino per le opere di Carità (FDP 2004) e del Modello di opere e servizi socio-sanitari (PSMC 2005), il convegno si propone di:

- **fare una riflessione aggiornata sulla qualità** carismatica e profetica delle attuali opere e servizi di carità assistenziale e promozionale. Si terranno in conto le sfide che il cambiamento pone al nostro carisma e l'esigenza di nuove risposte alle povertà;
- **fare un'esperienza di formazione al carisma**, religiosi, religiose e laici insieme;
- **approfondire la dinamiche della gestione comunitaria delle opere**;
- **identificare alcune linee operative concrete**, a livello provinciale e locale.

Il contenuto del Convegno si svolgerà tenendo sempre come punto di riferimento il tema: "*Opere di carità, Fari di fede e di civiltà*" in tutte le riflessioni e in tutte le fasi del convegno.

Le nostre opere di carità assistenziali e promozionali sono la concretizzazione e la visibilizzazione del carisma di Don Orione che, come veri "*Fari*", sono chiamate ad illuminare la vita della Chiesa e della società, secondo il pensiero di Don Orione che ci voleva "i santi della salute sociale".

La vitalità e fecondità del carisma è strettamente legata al nostro impegno per una "fedeltà creativa" ad esso, questo implica un attento e sapiente sguardo sulla realtà, sulle provocazioni che le situazioni odierne del mondo offrono alla nostra carità orionina, implica un'approfondimento della realtà della persona oggi e della sua centralità, per cogliere le sfide ed assumere il rinnovamento e la trasformazione delle nostre opere, affinché siano sempre più aperte, profetiche e una risposta chiara al territorio in cui sono inserite.

Ma anche è necessaria una formazione continua e una continua rilettura dell'intenzione e del carisma di Don Orione, un discernimento comunitario che porti ad incarnarlo nei nuovi contesti e nelle nuove culture che conformano il nostro "volto internazionale" di Famiglia orionina.

Questo comporta l'approfondimento di altro argomento di fondamentale importanza nel momento di dare una forma storica concreta e coerente. Siamo coscienti che a livello di idee e di teoria sul carisma possiamo più facilmente essere d'accordo, però quello che rende le idee incisive è la loro "incarnazione", cioè metterci in atteggiamento di conversione e di trasformazione delle istituzioni, delle strutture, delle dinamiche che le rendano visibili e storiche, perché siano veri "*Fari*" di carità evangelizzatrice.

Perciò è importante realizzare anche una riflessione sullo stile di gestione, sulle dinamiche, sulla formazione e sui modi di sostentamento economico-finanziario delle opere per adeguarle alle esigenze di lavoro di insieme, di efficacia apostolica, alle nuove povertà e al bisogno di una continua formazione della comunità allargata (religiosi, religiose, laici).

Abbiamo così identificato quattro nuclei principali e portanti di contenuto-riflessione:

1. **“FARI” DI CHE COSA?** Scopo specifico e identificante è che siano fari “di fede e di civiltà”.
2. **“FARI” PER CHI?** Sguardo storico-sociale sul mondo e sulle sfide poste al carisma. La centralità della persona nell’antropologia cristiana.
3. **“FARI” CON QUALE STILE?** Lo stile delle persone e delle istituzioni caritative. Il carisma orionino oggi: fedeltà e creatività; profezia e missione in vista di “Instaurare omnia in Christo”.
4. **“FARI” CON QUALI DINAMICHE?** Approfondiremo alcune dinamiche particolari:
 - **relazione comunità religiosa – opere:** evoluzione, problemi e scelte.
 - **relazione tra carità istituzionale e nuove risposte alle nuove realtà:** discernimento sulle nuove povertà, apertura dell’istituzione ai bisogni del territorio, finalità apostolica nel servizio, attualizzazione continua della scelta dei “più poveri”;
 - **dinamiche di gestione:** al interno dell’opera e verso l’esterno (estroversione delle opere); definizione dei ruoli, équipes, consiglio d’opera, progetti locali, interazione con altri Enti;
 - **forme di finanziamento** delle opere e destinazione di carità: finanziamento pubblico (stato), finanziamento privato (enti e sponsors), beneficenza (benefattori e volontari);
 - **formazione al carisma** dei religiosi/e e dei laici per la qualità carismatica di stile e di “mission” delle opere.
 - **relazione della comunità-opera con l’ambiente umano del territorio** nella dinamica del “faro”, del lievito e del sale, “di fede e di civiltà”.

Dinamiche per lo svolgimento del Convegno:

- Illuminazioni da esperti.
- Presentazione di esperienze concrete riguardante alcuni temi (ad es. forme di finanziamento, apertura al territorio, esperienze formative...).
- Lavori di gruppo.
- Assemblee.

Le linee di orientamento e linee di azione.

Come frutto del Convegno elaboreremo alcune “linee di orientamento” e “linee di azione” a livello provinciale e locale, per rendere le nostre opere e servizi veri “fari di fede e di civiltà”, per rilanciare la loro apostolicità e influenza civile sulla società.

RELAZIONI DI ESPERTI SU:

1. **OPERE DI CARITÀ, “FARI DI FEDE E DI CIVILTÀ! (I CONTENUTI)**
2. **OPERE DI CARITÀ, “FARI PER IL MONDO D’OGGI” (I DESTINATARI)**
3. **OPERE DI CARITÀ, “FARI CON STILE ORIONINO” (I SOGGETTI)**
4. **“LE DINAMICHE DEI FARI” (LE MODALITÀ)**

TESTIMONIANZE ED ESPERIENZE SU:

- **relazione comunità religiosa – opere**
- **relazione tra carità istituzionale e nuove povertà**
- **dinamiche di gestione**
- **forme di finanziamento**
- **formazione al carisma** dei religiosi/e e dei laici
- **relazione della comunità-opera con l’ambiente umano del territorio**